



Rassegna Stampa

01 settembre 2013

Rassegna Stampa

01-09-2013

PRIME PAGINE

| | | | | |
|----------------|------------|----|--|---|
| MATTINO NAPOLI | 01/09/2013 | 35 | Prima Pagina <i>Redazione</i> | 3 |
|----------------|------------|----|--|---|

PRESIDENZA

| | | | | |
|----------------|------------|----|---|---|
| MATTINO NAPOLI | 01/09/2013 | 40 | Tecno-distretti investimenti e 2000 posti = Sviluppo high-tech in sei mosse svolta sul rilancio <i>Livio Coppola</i> | 5 |
| MATTINO NAPOLI | 01/09/2013 | 40 | Atenei e centri di competenza coinvolti ricercatori e studenti <i>Li.co.</i> | 8 |

PRIME PAGINE

1 articolo

- [Prima Pagina](#)

IL MATTINO Napoli

1 settembre 2013 Domenica S. Egidio Cielo sereno

28° 19°

NON È VERO CHE SONO TUTTI UGUALI, LUI È UNICO Confetti maxtris

La scuola CARO LIBRI, PARTONO I CONTROLLI A pag. 43

I social network IL ROMANZO DI NAPOLI NEI CLIC DI INSTAGRAM Ferré a pag. 44

I mestieri di strada L'ODE ALLA PRUGNA DEL BAR FUSION Ciento a pag. 45

Navi caos, turisti ostaggio a Ischia Stop agli imbarchi Caremar di auto e moto. Vetrella: «I servizi saranno garantiti»

Tutto esaurito, e chi non ha il biglietto già prenotato su navi ed aliscafi della Caremar...



Le vie del mare Lo scalo di Porta di Massa, nel riquadro la biglietteria con l'avviso di esaurimento dei posti auto

Il dispositivo Piazza Garibaldi correttivo in ritardo incubo ingorgo

Valerio Esca

Secondo giorno per il nuovo dispositivo di traffico a piazza Garibaldi con un bilancio in chiaro-scuro...

> A pag. 42

La Regione, i fondi Tecno-distretti investimenti e 2000 posti

L'obiettivo: far decollare la ricerca in Campania

I distretti 270 milioni assegnati dal Pon Ricerca alla Campania 200 milioni per la creazione di nuovi posti di lavoro...

Livio Coppola

Sei distretti hi-tech per far decollare la ricerca in Campania. Sono 2mila i posti di lavoro che la Regione punta a creare...

> A pag. 40

Il caso



Colombaia, con Albertazzi per ripartire

Franco Iacono*

Ogni volta che accade una "disgrazia" nel campo dei Beni Culturali, a cominciare da Pompei, pare che sia solo per colpa di un "destino cinico e burro"...

> Segue a pag. 40 Aulisi e servizi a pag. 36

Sbarcato dal suo mega-yacht resta incantato dagli antri nella roccia del Rione Terra Spielberg stregato da Pozzuoli: giro un film

Il regista utilizzerà la sceneggiatura di Kubrick sulla vita di Napoleone Il Comune pronto all'accordo

Nello Mazzone

Le grotte naturali ai piedi del Rione Terra a Pozzuoli hanno stregato il regista americano Steven Spielberg, a caccia di location per un affascinante progetto: realizzare la miniserie tv su Napoleone...

> A pag. 37

La Finanza, le verifiche



Sette giorni in villa, 38mila dollari scattano i controlli anti-evasione

Giuseppe Crimaldi

Dal lavoro nero all'evasione fiscale: un'estate intensa per la guardia di finanza che ha prelevato l'acceleratore dei controlli nelle zone turistiche...

mente sono state rilevate numerose irregolarità, con oltre 600mila euro di redditi recuperati a tassazione...

> A pag. 38

Lo scontro

Il Pd sfida il sindaco: «Accetti di sottoporsi al referendum»

Luigi Roano

Il Pd si ricompatta e prova a dare un segnale alla città e una spallata al sindaco Luigi di Magistris. Il referendum che i democratici locali stanno organizzando per chiedere ai napoletani se sono soddisfatti dell'operato della giunta arancione vede protagonisti anche i parlamentari eletti in città...



> A pag. 41

BARBATO S.r.l. Volkswagen Service. Nessuno conosce le sue Volkswagen meglio di noi.

La storia

Dalla fabbrica al mare: Ugo, ultimo pescatore di Coroglio

Carlo Franco

«Oggi ho pescato una ventina di polpi, ieri otto, ci prendiamo quello che viene perché a noi interessa arrotondare la pensione. Non sono il solo a pensarla così, tanti miei compagni ex operai dell'Italsider e della Cementir fanno lo stesso. Ci chiamano pescatori dilettanti, sembra che lo facciamo per hobby,

non è vero, è una necessità». Sulla spiaggia di Coroglio, dove è nato sessantatré anni fa, incontriamo Ugo Cammarota. Ex dipendente Cementir per 26 anni trascorsi tra Napoli, Spoleto e Trieste. La sua casetta è attaccata al muro di Città della Scienza, «quella» notte per lui e per la moglie resterà un incubo che niente riuscirà a cancellare.

> Segue a pag. 44

Doppio scatto

Il Corso e il suo retrobottega



Silvio Perrella

Sembra un villaggio spagnolo al tempo della siesta. Non c'è nessuno. Il sole spadroneggia e il Tempo si sospende nel silenzio.

> Segue a pag. 40

GARAGE PACE parking and ...travel Servizio Parcheggio con navetta GRATUITA da/a: Aeroporto Di Napoli (a 2 min) Stazione Fs (a 5 min) Porto (a 10 min) tariffa max 6,00 euro al giorno

PRESIDENZA

2 articoli

- Tecno-distretti investimenti e 2000 posti = Sviluppo high-tech in sei mosse svolta sul rilancio
- Atenei e centri di competenza coinvolti ricercatori e studenti

La Regione, i fondi

Tecno-distretti investimenti e 2000 posti

L'obiettivo: far decollare
la ricerca in Campania

Livio Coppola

Sei distretti hi-tech per far decollare la ricerca in Campania. Sono 2mila i posti di lavoro che la Regione punta a creare nei prossimi tre anni con lo sviluppo di veri e propri centri tecnologici di caratura nazionale. **> A pag. 40**

I distretti



270 mln
milioni assegnati dal Pon
Ricerca alla Campania

200 mln
per la creazione di nuovi

70 mln
per il potenziamento
degli esistenti

450 mln
Investimento
complessivo



Prevista occupazione

3.000
addetti

presumibilmente saranno
creati 2.000 posti

centimetri



Peso: 1-6%,40-34%

L'economia, le prospettive Sviluppo high-tech in sei mosse svolta sul rilancio

La Regione vara i distretti ad alta specialità Pronti 450 milioni, tremila posti in due anni

Livio Coppola

Sei distretti hi-tech per far decollare la ricerca in Campania. Sono 2mila i posti di lavoro che la Regione punta a creare nei prossimi tre anni con lo sviluppo di veri e propri centri tecnologici di caratura nazionale. Si tratta di sistemi integrati di innovazione e formazione che, grazie alla collaborazione tra pubblico e privato, contribuiranno al rilancio dell'economia locale. Il tutto con un investimento di partenza di 270 milioni di euro. Le risorse arrivano con il Pon Ricerca e Competitività 2007-2013. La Campania le utilizzerà con un doppio filo conduttore: in primis rafforzare le filiere tecnologiche esistenti, poi investire in nuovi sistemi di ricerca, arrivando ad affiancare ai distretti un gruppo di 13 nuovi «laboratori pubblico-privati» (oltre agli 8 già esistenti), che saranno ammessi durante i tre anni ai finanziamenti nazionali e regionali.

L'obiettivo, dunque, è di affermare le eccellenze campane su tutti i settori operanti sul territorio regionale, con distretti dedicati a Aerospazio, Beni culturali, Edilizia ecosostenibile, Biotecnologie, Energia e Trasporti-Logistica. Il tutto senza dimenticare il settore, già in funzione, dedicato ai Materiali (Imast). «Vogliamo realizzare veri e propri centri tecnologici di rilievo nazionale, integrando le attività al Nord e al Sud e superando la precedente dispersione a pioggia delle risorse investite nel settore - spiega l'assessore regionale alla ricerca Guido Trombetti - I di-

stretti ad alta tecnologia e i Laboratori pubblico-privati sono chiamati a realizzare sistemi integrati e coerenti di ricerca-formazione-innovazione che possano funzionare da propulsori della crescita economica sostenibile delle Regioni Convergenza». Il ruolo dei privati risulterà altrettanto rilevante, visto che con il loro contributo le risorse complessive arriveranno a 450 milioni. Un plafond che sarà distribuito nelle diverse filiere, tutte destinate ad innalzare il livello di innovazione degli operatori coinvolti. La chiave, questa, per acquisire maggiore competitività. «Una politica che ha a cuore il proprio territorio - continua Trombetti - deve programmare interventi in grado di sviluppare infrastrutture capaci di promuovere il progresso. La Campania lo sta facendo con il progetto per la banda larga ed ultra larga, che porta la fibra in ogni luogo del territorio regionale, raggiungendo il 99,97 per cento dei cittadini della Campania. È accaduto lo stesso per le strade, le ferrovie e per portare la

corrente elettrica in ogni angolo anche quello più isolato. Ora la politica deve attivarsi per garantire il miglior risultato alle azioni pianificate con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dei territori attraverso interventi sostenibili. E la Campania fino ad oggi ha risposto egregiamente a tutti i processi di insemminazione nel settore dell'innovazione». «Abbiamo più risorse per i distretti pubblico-privato perché siamo stati i più virtuosi in Italia - evidenzia il governatore Stefano Caldoro - Questa è la strada per la ripre-

sa». Condizione indispensabile per la realizzazione del programma è la crescita dell'occupazione. In tal senso con i nuovi distretti, e i 13 laboratori in via di attivazione su comparti come

telecomunicazioni, ambiente e agroalimentare, la Regione punta a condividere con Università e imprese la creazione di almeno 2mila posti di lavoro stabili in un triennio. In aggiunta un altro migliaio di ricercatori e professionisti già operanti nei settori sarà coinvolto nei nuovi progetti. «La nascita dei distretti ad alta tecnologia - aggiunge il vicepresidente della Regione - è la parte finale di un processo di innovazione che è passato attraverso la nascita dei centri di competenza e che ha visto la Regione, oggi come in passato, fortemente impegnata a rafforzare e strutturare il sistema di ricerca, innovazione e sviluppo».

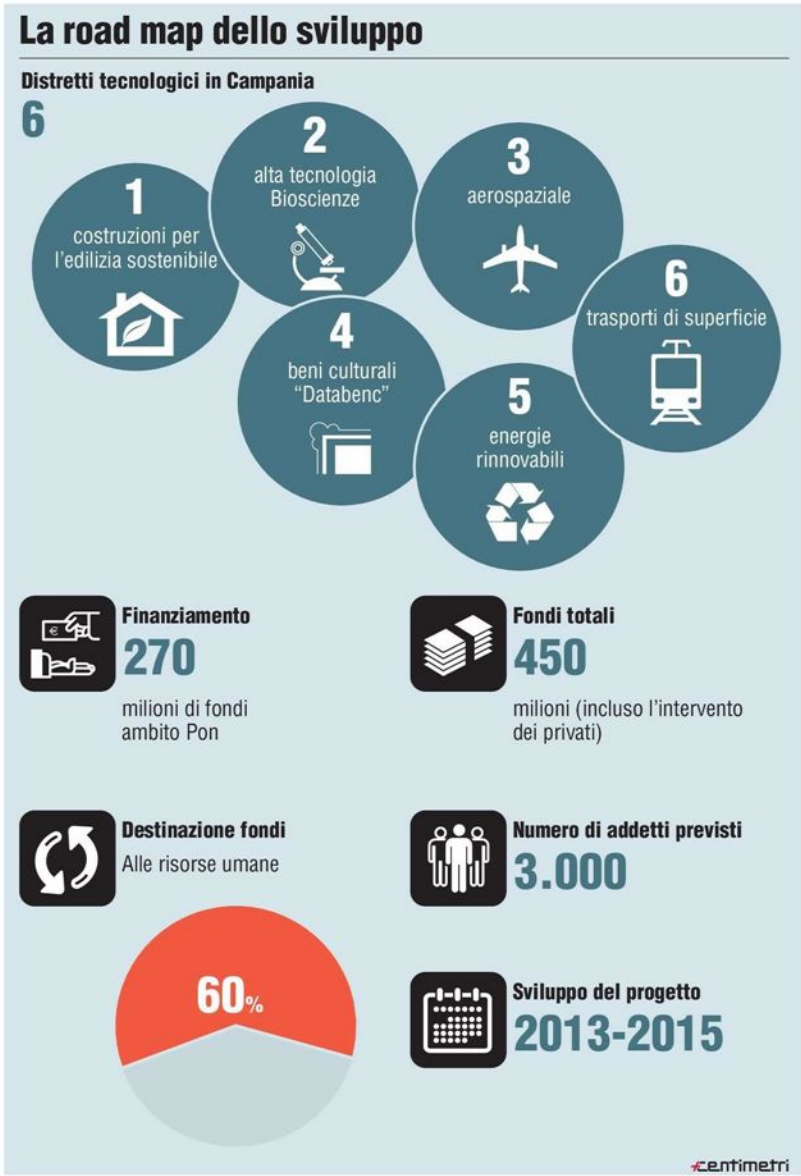
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scenario

Caldoro:
più risorse
perché
più virtuosi
Trombetti:
bene l'arrivo
dei privati



Peso: 1-6%,40-34%



Peso: 1-6%,40-34%

Il progetto

Atenei e centri di competenza coinvolti ricercatori e studenti

Una partita da 2 miliardi e mezzo per sostenere studenti, ricercatori e imprese. Con lo sviluppo dei nuovi distretti tecnologici, la Regione prosegue un percorso su ricerca e sviluppo avviato con un piano strategico "quadro" e proseguito con il finanziamento di singole azioni organizzate per settore. Un programma, quello studiato dal governatore Caldoro e dall'assessore Trombetti, che punta ad affermare la Campania come il territorio del Sud a più alta «concentrazione tecnologica».

Sempre ieri, in un tweet, il presidente della Regione ha anche annunciato l'imminente riapertura dei cantieri per l'ospedale del mare: «Da opera incompiuta a realtà per una sanità di qualità».

La sfida è ancora in corso, ma i presupposti di riuscita ci sono. A partire dalle risorse, stanziare a livello nazionale e comunitario nell'ambito del ciclo 2007-2013. «La Regione Campania ha posto al centro della sua azione politi-

ca il potenziamento delle strutture e la condivisione delle pratiche di ricerca scientifica - spiegano da Palazzo Santa Lucia - al fine di rafforzare il sistema per la ricerca, facilitare il trasferimento dei risultati tecnico-scientifici e favorire una più diffusa cultura dell'innovazione nel tessuto imprenditoriale. Il primo strumento di indirizzo di tale politica è stata la redazione di un Piano di sviluppo territoriale basato sull'innovazione e intitolato La strategia Regionale di Sviluppo dell'Innovazione». I fondi non mancano, visto che per il comparto delle tecnologie sono in ballo 2 miliardi e 400 milioni di euro: «Tutti da investire in ricerca e innovazione - continuano dall'assessorato alla Ricerca - Tale attività ha trovato la propria sintesi strategica nel "Piano di azione per la Ricerca e Sviluppo, l'Innovazione e l'Ict", con l'obiettivo di realizzare passo dopo passo un Sistema integrato della Ricerca e dell'Innovazione regionale, sostenibile e

competitivo». Il lavoro è in itinere e passa per tre linee guida corredate da azioni specifiche: promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, sviluppo del capitale umano e potenziamento del sistema universitario regionale e della rete dei centri di ricerca. Quest'ultimo è l'anello più delicato della catena: si parla di valorizzare l'opera di 7 università dotate di 12 mila fra ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo, 187 mila studenti. Il tutto senza dimenticare i partner naturali degli atenei: 40 istituti di ricerca avanzata, 10 centri di competenza e 2 parchi scientifici, mentre sul fronte impresa lavorano 36 mila piccole imprese, di cui 7 mila esportatrici. Una rete che sta spingendo la Campania a investire più che in ogni altro luogo del Meridione.

li.co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo Santa Lucia:
«In moto i cantieri anche per l'Ospedale del mare»



Peso: 12%